

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

LIVELLO I – FASE DI SCREENING (AI SENSI DELLA D.G.R. 304/06)

Scheda Anagrafica da sottoscrivere a cura del tecnico valutatore e del progettista.
(Utilizzare uno spazio adeguato per la compilazione esauriente degli argomenti indicati)

Parte 1 – Proponente

Soggetto Proponente: APPIA ECO SRL

Data di presentazione istanza: Agosto 2016

Redattore: Ing.Michele Mirelli-Geol.Giuseppe Masillo

email:

Valutatore: geologomasillo@gmail.com

telefono:346.0170102

Progettista: mirellimichele@hotmail.com

telefono:335.6724006

Parte 2 – Ubicazione dell'intervento

Inquadramento territoriale:

- CATASTO FABBRICATI: Foglio catastale n° 53, comune di Massafra , particelle 150 sub 1 e 2.
- CATASTO TERRENI: Foglio castale n° 75, comune di Massafra, particelle 11,43,189.

Coordinate cartografiche dell'intervento (Gauss-Boaga):

Coordinate geografiche (40°36' 04,69" N; 17° 04' 23,73" E).

SIC/ZPS interessati dall'intervento

Codice: IT9130007

Denominazione: AREA DELLE GRAVINE

Eventuali altri SIC/ZPS della Rete Natura 2000 interessati in maniera indiretta:

nessuno

Aree naturali protette (ex L.R. 19/97, L. 394/91) interessate:

Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine istituito con L.R. n. 18 del 20.12.2005

Ente Gestore dell'area naturale protetta coinvolta:

Provincia di Taranto

Aree ad elevato rischio di crisi ambientale (D.P.R. 12/04/96, D.Lgs 117 31/03/1998) interessate:

nessuna

Destinazione urbanistica (da PRG/PUG) dell'area d'intervento:

Zona Agricola

NB: COMPILARE IN MODO DETTAGLIATO TUTTE LE SEZIONI DELLA PRESENTE

Classificazione da PPTR dell'area d'intervento

L'area d'intervento è all'interno di aree di rispetto da boschi ed aree protette.

Vincoli esistenti (idrogeologico, paesaggistico, architettonico, archeologico, altro):

Nell'area d'intervento sono presenti il vincolo idrogeologico ed il Vincolo "Parco delle Gravine".

Parte 3 – Caratteristiche dell'intervento e relazioni con il sito Natura 2000

Denominazione piano/progetto:

IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE ESISTENTE.

L'intervento è direttamente connesso alla conservazione/gestione del Sito

☐ SI ☒ NO

Tipologia del piano/progetto:

Attività di autodemolizione/autorottamazione

Se rientrante nelle categorie progettuali contenute negli allegati della L.R. 11/2001 specificare quali:

Elenco B.2.ao) centri di raccolta, stoccaggio e rottamazione di rottami di ferro, autoveicoli e simili con superficie superiore a 1 ha;

Caratteri dimensionali rilevanti dell'intervento (superficie, lunghezza, volume, ecc.)

Superficie impianto circa 11.000 m²

Breve descrizione del Sito Natura 2000

Il sito "Area delle Gravine" è classificato come Z.P.S. e S.I.C. con codice IT9130007. E' stato designato Z.P.S. nel mese di dicembre 1998 e presenta un'estensione di ha 26740 con una altimetria che varia da m 519 a m 32 s.l.m. Il sito appartiene alla regione biogeografica Mediterranea ed interessa i territori dei comuni di Ginosa, Laterza, Castellaneta, Palagianello, Mottola, Massafra, Crispiano, Statte, inseriti nella Comunità montana della Murgia Tarantina.

Il sito caratterizzato dalla presenza di profondi solchi erosivi lungo la scarpata del gradino murgiano, le gravine, scavate nel calcare cretacico e nella calcarenite pleistocenica e originatesi per l'erosione di corsi d'acqua sovrainposti a fratture della crosta rocciosa superficiale. Le gravine costituiscono habitat rupestri di grande valore botanico.

Presenza di habitat/specie prioritarie: ☒ SI ☐ NO

Quali:

l'habitat prioritario è "Percorsi substepnici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea)"

Le specie prioritarie sono:

Flora: Stipa austroitalica

Fauna – Rettili: Testudo hermanni, Bombina variegata, Elaphe quatuorlineata, Elaphe situla.

Uccelli: Anthus campestris, Bubo bubo, Burhinus oedicnemus, Calandrella brachydactyla, Caprimulgus europaeus, Circus aeruginosus, Circus

NB: COMPILARE IN MODO DETTAGLIATO TUTTE LE SEZIONI DELLA PRESENTE

pygargus, Falco biarmicus, Falco naumanni, Falco eleonora, Pluvialis apricaria, Lanius minor, Lullula arborea, Melanocorypha calandra, Milvus migrans, Milvus milvus, Neophron percnopterus, Pernis apivorus, Ficedula albicollis.

Sottrazione diretta di habitat di interesse comunitario ☐ SI ☒ NO
prioritario ☐ SI ☒ NO

quali:
superficie:

Descrizione di come il progetto (da solo o per azione combinata) incida sul sito Natura 2000
(vedasi matrice di screening allegata)

Descrizione di altri progetti che possono dare effetti combinati:
Non ci sono altri progetti

Spiegazione del perché gli effetti non si debbano considerare significativi:

Gli effetti non sono considerabili significativi perché il progetto interviene su un'area periferica al sito "Area delle Gravine" senza modificare la struttura e la funzione degli habitat circostanti. Inoltre l'impianto è esistente e la sua localizzazione è all'interno di uno svincolo stradale, quindi circondato da strade con una percorrenza elevata. Pertanto l'area già oggi si presenta un ambiente in cui le specie prioritarie non risiedono in maniera continua.

Durata dell'intervento

Cantiere: esistente

Esercizio: minimo 20 anni

Dismissione: 1 anno

Tipo di finanziamento utilizzato:

☒ Privato

☐ Comunitario

☐ Nazionale

☐ Locale

☐ Altro

Parte 4 – Altri pareri acquisiti

Pronuncia Amministrazioni interessate:

1. Comune di Massafra- Parere favorevole in CdS;

2. Autorità di Bacino parere favorevole prot. 11909 del 9.10.2012

NB: COMPILARE IN MODO DETTAGLIATO TUTTE LE SEZIONI DELLA PRESENTE

Parte 5 Allegati	
Documentazione a corredo dell'istanza:	
<input checked="" type="checkbox"/> Progetto definitivo o <input type="checkbox"/> Progetto esecutivo	
<input checked="" type="checkbox"/> Inquadramento territoriale su cartografia in scala appropriata (1:10.000; 1:25.000) Cartografia tematica (uso del suolo, habitat,) e Ortofoto con localizzazione dell'intervento (scala minima 1:10.000)	
<input checked="" type="checkbox"/> Documentazione fotografica relativa all'area di intervento	
<input checked="" type="checkbox"/> G.I.S. (coord. Gauss-Boaga)	
Il proponente: APPIA ECO SRL _____	
Il progettista _____	Il Tecnico valutatore _____

NB: COMPILARE IN MODO DETTAGLIATO TUTTE LE SEZIONI DELLA PRESENTE

Matrice dello screening relativa al Progetto di adeguamento dell'impianto di demolizione e rottamazione dei veicoli fuori uso in contrada Marzano – Comune di Massafra (TA) interessante il Sito IT9130007 “Area delle Gravine”

<p>Descrivere i singoli elementi del progetto (sia isolatamente sia in congiunzione con altri piani/progetti che possono produrre un impatto sul sito Natura 2000</p>	<p>L'area su cui insiste l'impianto della ditta APPIAECO S.r.l. è ubicata nel Comune di Massafra, contrada Marzano, in corrispondenza della S.S. 7 Appia al Km 630, censita in catasto nel foglio di mappa n. 53 dello stesso Comune, particella n.150. Coordinate geografiche (40°36' 04,69" N; 17° 04' 23,73" E).</p> <p>Il Lotto è isolato, ma a poca distanza , come si rileva dal Ortofoto, c'è presenza di altre attività industriali, residenze isolate e terreni agricoli.</p> <p>L'area è quasi totalmente pianeggiante e degrada con poca pendenza verso il sistema infrastrutturale naturale ed artificiale di drenaggio e raccolta delle acque meteoriche provenienti dalle aree poste a monte del sito in esame. Urbanisticamente il lotto ricade in area agricola B.1. – ma le strutture immobiliari ed impiantistiche sono state oggetto di condono edilizio regolarmente rilasciato dal Comune di Massafra(TA) nonché l'abitabilità del complesso aziendale.</p> <p>In sostanza, come è mostrato nella planimetria allegata, nell'area sono presenti diverse unità destinate alle fasi operative che si svolgono nel ciclo impiantistico :</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Locale deposito pezzi di ricambio con superficie pari a 125 m2 <ol style="list-style-type: none"> 1.1.la struttura è costituita da muratura portante intelaiata con pilastri in ferro. Il tetto è costituito da lamiera grecata metallica. Le murature perimetrali sono in conci di tufo. Non ci sono infissi e la muratura è finita con una scialbatura di calce idropittura; 2. fabbricato p.t + p1°, inagibile da ristrutturare con superficie pari a 360,00 m2 per piano <ol style="list-style-type: none"> 2.1.La struttura è costituita da: muratura portante con travi in c.a. intelaiate con pilastri in c.a., rese tra loro solidali dalla
---	--

NB: COMPILARE IN MODO DETTAGLIATO TUTTE LE SEZIONI DELLA PRESENTE

	<p>presenza di cordoli in conglomerato cementizio armato in corrispondenza dei solai di piano; da travi a spessore e solaio in conglomerato cementizio armato. Il tetto è del tipo piano praticabile, i solai di piano sono in latero - cemento. Le murature perimetrali sono in tufo del tipo portante. Gli infissi esterni del piano terra sono in metallo, mentre al piano primo, l'immobile risulta privo di infissi. Attualmente, come detto in precedenza questo immobile non è utilizzato;</p> <p>3. Locale officina/pedana di smontaggio ecologico con superficie pari a 60 m²</p> <p>3.1. La struttura è costituita da muratura portante. Il tetto è in lamiera grecata metallica. Le murature perimetrali sono in conci di tufo e pilastri in ferro. La porta di ingresso è in metallo, la muratura è finita con una scialbatura di calce ed idropittura.</p> <p>4. Uffici/ accettazione con superficie pari a 63 m²</p> <p>4.1. La struttura è costituita da muratura portante. Il tetto è in lamiera grecata metallica coibentata. Le murature perimetrali sono in conci di tufo. Gli uffici sono rifiniti con: pavimentazione in ceramica, pareti intonacate con stucco finale e pitturazione.</p> <p>5. Spogliatoio e bagno con superficie pari a 19,23 m²</p> <p>5.1. La struttura è costituita da muratura portante. Le murature perimetrali sono in conci di tufo. I bagni sono rifiniti con: pavimentazione in ceramica, pareti rivestite con piastrelle.;</p> <p>6. Area parcheggio veicoli già bonificati con superficie pari a circa 2.500 m² (su questa s'interverrà con il progetto esclusivamente da modificare parzialmente come destinazione</p>
--	---

NB: COMPILARE IN MODO DETTAGLIATO TUTTE LE SEZIONI DELLA PRESENTE

	<p>d'uso – 1900 m2 a Depositeria Giudiziaria).</p> <p>6.1.L'area è completamente pavimentata ed impermeabilizzata con pavimentazione industriale in conglomerato cementizio, con idonee pendenze e strutture di raccolta delle acque meteoriche e di lavaggio che vengono trattate in conformità alle disposizioni vigenti. La zona è recintata mediante una barriera di verde sui lati esterni verso il confine, mentre internamente è separata da una recinzione metallica, amovibile, per isolare la zona attualmente destinata a Depositeria Giudiziaria , attualmente è suddivisa dalla viabilità interna in due parti :per 675 m2 area dei veicoli da bonificare e bonificati – 2300 m2 zona veicoli bonificati in attesa di demolizione;</p> <p>7. Area destinata alla custodia dei veicoli sottoposti a sequestro giudiziario con superficie pari a 1.750 m2;</p> <p>7.1.L'area è completamente pavimentata ed impermeabilizzata con pavimentazione industriale in conglomerato cementizio, con idonee pendenze e strutture di raccolta delle acque meteoriche e di lavaggio che vengono trattate in conformità alle disposizioni vigenti. La zona è recintata mediante una barriera di verde sui lati esterni verso il confine mentre internamente è separata da una recinzione metallica, amovibile, per isolare la zona attualmente destinata al deposito dei mezzi bonificati.</p> <p>7.2.La struttura è costituita da muratura portante. Le murature perimetrali sono in conci di tufo. La porta di ingresso è in metallo e le pareti sono finite con scialbatura di calce ed idropittura;</p> <p>8. Tettoia deposito pezzi di ricambio con superficie pari a 250 m2</p>
--	---

NB: COMPILARE IN MODO DETTAGLIATO TUTTE LE SEZIONI DELLA PRESENTE

	<p>8.1. la struttura è in metallo con pilatri e travi in acciaio. La copertura è in lamiera “greca” sempre in acciaio, la pavimentazione è in cemento industriale.;</p> <p>9. Pesa a ponte con portata pari a 50.000 kg</p> <p>9.1. La pesa è del tipo semi interrata con rampe di accesso e discesa cordolate con il meccanismo di misura posto sotto il piano di calpestio. La misura e la documentazione dei carichi in entrata ed uscita è rinviata nel locale Ufficio posto all’ingresso.</p> <p>10. Area a verde a con superficie pari a 389m²;</p> <p>11. Tettoia per lavori di officina con superficie pari a 140 m²(sarà oggetto d’intervento di miglioramento)</p> <p>11.1. la struttura è in metallo con pilatri e travi in acciaio. La copertura in lamiera “greca” sempre in acciaio, la pavimentazione in cemento industriale.</p> <p>12. Area a verde con superficie pari a 178,42 m²;</p> <p>13. Tettoia deposito con superficie pari a 11,04 m²</p> <p>13.1. la struttura è in metallo con pilastri e travi in acciaio. La copertura è in lamiera “greca” sempre in acciaio, la pavimentazione in cemento industriale.</p> <p>14. Area adibita a parcheggio interno di superficie pari a circa 60 m²</p> <p>14.1. L’area è completamente pavimentata ed impermeabilizzata con pavimentazione industriale in conglomerato cementizio, con idonee pendenze e strutture di raccolta delle acque meteoriche e di lavaggio che vengono trattate in conformità alle disposizioni vigenti, definita con segnaletica orizzontale e verticale,</p>
--	--

NB: COMPILARE IN MODO DETTAGLIATO TUTTE LE SEZIONI DELLA PRESENTE

	<p>destinata ai dipendenti e clienti ;</p> <p>La restante superficie, è occupata da piazzali, sempre pavimentati ed impermeabilizzati con pavimentazione industriale, aree che vengono utilizzate come ulteriore parcheggio degli automezzi Aziendali destinati alla movimentazione e soccorso stradale. Una ulteriore dotazione di superfici attrezzate ed impermeabilizzate sono : la viabilità interna, le zone a disposizione per la consegna dei veicoli e dello stoccaggio provvisorio del materiale derivante dalle operazioni di dismissione.</p>
<p>Descrivere eventuali impatti diretti, indiretti e secondari del progetto (sia isolatamente sia in congiunzione con altri) sul sito Natura 2000 in relazione ai seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dimensioni ed entità - superficie occupata - distanza dal sito Natura 2000 o caratteristiche salienti del sito - fabbisogno in termini di risorse (estrazione di acqua, ecc.) - emissioni (smaltimento in terra, acqua o aria) - dimensioni degli scavi - esigenze di trasporto - durata della fase di edificazione - operatività e smantellamento, ecc. - altro 	<p>La dimensione dell'impianto esistente (circa 11.000 mq), rispetto alle dimensioni del SIC pari a 15.387 Ha cioè 153.870.000 mq è pari allo 0,007%, quindi una dimensione pressoché insignificante, benché l'impianto sia comunque dislocato perifericamente ed in area già compromessa dal punto di vista ambientale (per la presenza di soprattutto strade).</p> <p>I lavori di adeguamento non necessitano di grandi quantità di materiali, essendo le aree già edificate.</p> <p>Non saranno effettuati scavi, ecc...</p> <p>I materiali residui derivanti da qualche piccola demolizione saranno conferiti presso impianto di recupero autorizzati.</p>
<p>Descrivere i cambiamenti che potrebbero verificarsi nel sito in seguito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riduzione dell'area dell'habitat; - la perturbazione di specie fondamentali; - la frammentazione del habitat o delle specie; - variazioni negli indicatori di chiave del valore di conservazione (qualità dell'acqua, ecc.); - cambiamenti climatici 	<p>Riduzione dell'area dell'habitat: il progetto non prevede la riduzione dell'area dell'habitat in quanto impianto esistente.</p> <p>Perturbazione di specie fondamentali: non si prevede la perturbazione di specie fondamentali.</p> <p>Frammentazione di habitat e specie: il progetto non comporta la frammentazione diretta di habitat comunitari e delle relative specie.</p> <p>Cambiamenti climatici: il progetto non modifica il clima.</p>
<p>Descrivere ogni probabile impatto sul sito Natura 2000 complessivamente in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interferenze con le relazioni principali che determinano la struttura del sito - interferenze con le relazioni principali 	<p>Interferenze sulla struttura del sito: il progetto non comporta un'alterazione della struttura del sito poiché non saranno effettuati movimenti terra o modificazioni definitive del terreno.</p>

NB: COMPILARE IN MODO DETTAGLIATO TUTTE LE SEZIONI DELLA PRESENTE

che determinano la funzione del sito	I mezzi di trasporto percorreranno la viabilità già esistente . Interferenze sulla funzione del sito: il progetto, non interferisce sulla funzionalità del sito.
Fornire indicatori atti a valutare la significatività dell'incidenza sul sito, identificati in base agli effetti sopra individuati in termini di: <ul style="list-style-type: none"> - perdita - frammentazione - distruzione - perturbazione - cambiamenti negli elementi principali del sito (ad esempio, qualità dell'acqua, ecc.) 	Perdita di habitat: Il SIC è esteso circa 15.387 Ha cioè 153.870.000 mq , l'impianto pari a 11000 mq incide per lo 0,007% . Quindi si può senz'altro sostenere che non vi è perdita di habitat. Frammentazione: gli habitat presenti non subiranno frammentazione diretta poiché non sono previste aperture di varchi o cambiamenti morfologici del sito. La recinzione dell'impianto è già esistente. Distruzione: Il progetto non comporta la distruzione di habitat protetti dalle direttive comunitarie.
Descrivere, in base a quanto sopra riportato, gli elementi del piano/progetto o la loro combinazione, per i quali gli impatti individuati possono essere significativi o per i quali l'entità degli impatti non è conosciuta o prevedibile	L'esistente impianto di autodemolizione non presenta impatti significativi in termini di disturbo agli habitat e alle specie del sito Natura IT9130007. Allo stato di fatto, non vi sono ripercussioni prevedibili su Sito.

IL VALUTATORE



IL PROGETTISTA

NB: COMPILARE IN MODO DETTAGLIATO TUTTE LE SEZIONI DELLA PRESENTE